

Denominazione <i>Referenti-responsabili</i>	Obiettivi (cosa si propone)	Prestazioni (cosa fa, quali persone serve, in quali giorni, orari ,ecc)	Risorse umane (numero di persone, volontari, eventuali dipendenti, ecc.)	Risorse economiche e materiali (locali a disposizione, arredi, strumenti, soldi di cui si dispone, finanziamenti...)	Esigenze formative (come viene curata la formazione degli operatori, quali esigenze di evidenziano)	Difficoltà principali	Altro
Archivio parrocchiale <i>Lia Zanieri Mereu Marta Cortopassi</i>	<ul style="list-style-type: none"> Essere utili alle persone che si rivolgono alla parrocchia, con uno stile accogliente e di disponibilità. Offrire indicazioni e riferimenti anche per altre necessità di ordine caritativo. 	<p>Accoglie e cerca di ascoltare le varie necessità di chi si rivolge alla parrocchia; effettua segreteria amministrativa.</p> <p>Tiene i contatti con la san Vincenzo e il banco alimentare. In particolare funge da "deposito" dei pacchi viveri e delle buste o bollette di chi ("utenti" della san Vincenzo) non può passare direttamente il lunedì mattina al banco.</p> <p>Fa elemosina di "spiccioli" ai "venditori ambulanti" o altri "mendicanti". (max 2-3 euro a persona). Fa elargizioni caritative anche di maggior importo per conto della san Vincenzo, o direttamente dalla cassa della parrocchia, su indicazioni del parroco.</p>	2 volontarie	Locale ad esclusivo uso archivio, dispone di piccole quantità di denaro per le elemosine ed ha libero accesso alla cassa della parrocchia per elargizioni, su indicazioni del parroco.	Presenti da 13 e 11 anni, il requisito più necessario è una certa elasticità per adattarsi alle esigenze delle varie situazioni.		
Centro Caritas San Martino <i>Suor Amutha Amedeo Maffia</i>	dare la possibilità a persone che si trovano in difficoltà di essere accolte per il tempo necessario a risolvere il problema	<p>Cena e accoglienza notturna per gli uomini segnalati dai servizi sociali o dal territorio</p> <p>Dal lunedì al venerdì, tra le 14.30 e le 15.00, viene effettuato, da volontari della parrocchia San Martino, anche il servizio di recupero pasti avanzati alla scuola degli Scolopi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> 3 persone di cui 2 dipendenti 93 volontari <p>Il servizio cucina (cena) viene svolto da varie parrocchie a seconda del giorno della settimana.</p>	Struttura della Caritas Diocesana di Firenze		Al momento manca un volontario disponibile il venerdì (occorre l'auto)	
Centro Caritas casa S.Chiara <i>Suor Amutha</i>	dare la possibilità a persone che si trovano in difficoltà di essere accolte per il tempo necessario a risolvere il problema	Struttura residenziale per donne sole o con bambini segnalate dai servizi sociali o dal territorio	<ul style="list-style-type: none"> 3 persone di cui una dipendente 4 volontari 	Struttura della Caritas Diocesana di Firenze			
Centro di ascolto <i>* Nasce come punto di riferimento di tutte le aggregazioni civili ed ecclesiali che svolgono attività sociale e ricreativo-culturale.</i> <i>Liliana Giachetti</i>	Il Centro vuole essere un servizio del Volontariato e delle istituzioni della comunità locale di Sesto Fiorentino a favore delle persone che vivono in situazioni di forte disagio, siano essi italiani o stranieri, con attività di aiuto e di orientamento-	<p>l'attività specifica del centro è affidata agli operatori-volontari con ascolto e informazioni sui servizi ed eventuali mediazioni con gli stessi.</p> <ul style="list-style-type: none"> Risposte (secondo le possibilità) ai bisogni - di tipo sanitario e farmaceutico, problemi relativi al vitto (contatti con la S.Vincenzo), ai biglietti di viaggio). Mettere in contatto persone che hanno bisogno di assistenza con persone che 	35 circa (da 24 anni a 75)	<p>Locali messi a disposizione dal Comune.</p> <p>Finanziamenti da</p> <ul style="list-style-type: none"> Associazione comunale anziani Associazione intercomunale anziani Caritas S. Croce a Quinto Caritas S. Giuseppe Artigiano 	Un corso all'inizio dell'attività del centro	Le richieste sono tante che non siamo in grado di contentare tutti dalle richieste di lavoro a quelle economiche.	

<p>Scuola del centro di ascolto</p> <p><i>Benedetta Rollino</i>¹.</p>	<ul style="list-style-type: none"> alfabetizzazione del cittadino straniero favorire l'integrazione attraverso lo strumento della lingua e la comunicazione 	<p>cercano lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il centro è aperto il lunedì, mercoledì e il giovedì dalle ore 15.30 alle 18.30 ,il venerdì dalle 9 alle 12 insegnamento della lingua italiana accoglienza di stranieri appena arrivati e desiderosi di approfondire la conoscenza della lingua italiana La scuola si svolge il Martedì e il Giovedì, dalle 18 alle 19,30. 	<p>9 volontari</p>	<ul style="list-style-type: none"> Caritas S. Maria a Quinto Caritas Parrocchia Immacolata MCL Il Tondo MCL Quinto Misericordia di Quinto Misericordia di Sesto Parrocchia San Martino Parrocchia di S. Bartolo e S. Maria a Padule S. Vincenzo 	<p>auto-aggiornamento e lavoro di equipe</p>	<p>discontinuità nella presenza degli allievi</p>	
<p>Centro diurno Sesto</p>	<p>Sostegno a minori in difficoltà (sociali, familiari, scolastiche) dagli 11 ai 16 anni, inviati dai servizi del territorio. Massimo 12 ragazzi.</p>	<p>Sostegno scolastico, sostegno alla famiglia, attività di gioco e socializzazione, organizzazione del tempo libero, accudimento.</p>	<p>Un coordinatore area minori, un'educatrice, una suora, volontari – studenti, pensionati per le attività di studio e di aiuto in cucina -, tirocinanti di corsi universitari, giovani in servizio civile e impegnati nell'anno di volontariato sociale.</p>	<p>Locali messi a disposizione dalla Caritas diocesana, in Via corsi Salviati 22 – 2 ampie stanze, sala da pranzo, cucina, servizi e spazio all'aperto -.</p>	<p>Formazione periodica per educatori e volontari sui temi del disagio minorile; supervisione.</p>	<p>Attivare il servizio in collaborazione con i servizi del territorio e le associazioni, allo scopo di integrare il lavoro di ciascuno.</p>	
<p>Conferenza San Vincenzo de' Paoli – Parrocchia San Martino Sesto Fiorentino, aderente alla Società di San Vincenzo de' Paoli dal 1987</p> <p><i>Daniela Boretti Morando</i> <i>Letizia Focardi Gucci</i></p>	<p>Secondo lo Statuto: promozione della dignità della persona umana con impegno concreto per la rimozione delle situazioni di bisogno e di emarginazione individuali e collettive.</p>	<p>visite domiciliari in orari che vengono stabiliti di volta in volta; visite agli Istituti "San Giuseppe" e "Villa Solaria" una volta al mese; attività del "banco alimentare" il lunedì mattina dalle 9 alle 12; ascolto ogni lunedì per casi particolari e distribuzione di indumenti e oggetti per la prima infanzia; su incarico della Parrocchia, ogni primo lunedì del mese è attivo l'ascolto per necessità particolari e viene dato aiuto economico, specie per il pagamento di bollette; collegamento con la sede centrale della San Vincenzo</p>	<p>Circa 15 volontari di una certa età</p>	<p>I locali sono messi a disposizione dalla Parrocchia.</p> <p>Arredi di fortuna, quaderni, lapis, timbro.</p>	<p>Si partecipa a corsi e incontri organizzati a livello centrale e dalla caritas, con frequenza almeno annuale per quest'ultima.</p>	<p>Mancanza di ricambio, soprattutto di giovani – diversamente dal livello nazionale</p>	<p>Le consorelle si riuniscono l'ultimo venerdì del mese, con preghiera, discussione e partecipazione alla Messa.</p>
<p>Doposcuola elementari e medie Progetto "ragazzi più"</p> <p><i>*Il servizio, pur</i></p>	<p>E' un progetto di doposcuola che si propone di offrire accoglienza in modo particolare ai ragazzi di scuola elementare e media di origine straniera e alle loro famiglie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Offre aiuto per la preparazione di compiti scolastici e sostegno allo studio della lingua italiana nei pomeriggi di mercoledì e venerdì, orario 15.30/17.00 (ragazzi di scuola media) e il sabato mattina ore 10.00/12.00 	<ul style="list-style-type: none"> Sono coinvolti ca 40 ragazzi, 15 volontari e 3 educatrici 	<ul style="list-style-type: none"> I locali usati sono quelli messi a disposizione dalla Caritas di Via Corsi Salviati a Sesto Fiorentino; il progetto è stato in parte finanziato dalla Regione Toscana con contributi anche dal Comune di Sesto; è 	<ul style="list-style-type: none"> Gli operatori hanno esperienza e diploma di insegnamento di italiano L2; i ragazzi volontari vengono formati dagli operatori stessi; Sarebbe utile un corso di preparazione e formazione dei volontari. 	<ul style="list-style-type: none"> Gestire i contatti con le famiglie dei ragazzi – soprattutto di scuola media – spesso assenti; Gestire i contatti con le scuole/insegnanti dei ragazzi al fine di seguire ogni singolo caso in base alle proprie esigenze e 	

<p><i>svolgendosi sul territorio parrocchiale, non è gestito direttamente dalla Parrocchia.</i></p> <p><i>Daniela Matulli</i></p>		<p>(ragazzi classi IV e V di scuola elementare); si serve di operatrici, volontari di scuole superiori di Sesto Fiorentino e insegnanti.</p>		<p>portato avanti da Biblioteca di Pace in collaborazione con Caritas.</p>		<p>difficoltà;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare e mantenere una rete ampia di volontari in modo da garantire per ogni incontro la copertura sufficiente a far lavorare bene i ragazzi; • Avere materiali aggiornati a disposizione quali libri, dizionari, atlanti oltre all'uso del computer. 	
<p>Doposcuola San Martino</p> <p><i>Pina Nocentini</i> <i>Sandra Biagiotti</i></p>	<p>Aiutare i ragazzi ad organizzare il loro lavoro scolastico sostenendo le famiglie che hanno difficoltà a seguire i propri figli.</p>	<p>Aiutiamo i ragazzi delle scuole medie a fare i compiti in due pomeriggi alla settimana, martedì e giovedì, dalle 15 alle 17.</p>	<p>I ragazzi delle scuole medie iscritti al doposcuola sono 13, i volontari che li seguono sono circa 20 di età diverse (dai diciassette ai settanta anni).</p>	<p>Utilizziamo i locali sopra l'ex-garage della Misericordia. In caso di spese ci rivolgiamo al Parroco.</p>	<p>I volontari sono persone che mettono al servizio dei ragazzi il loro bagaglio culturale e le loro competenze.</p>	<p>Rimettere insieme, all'inizio dell'anno scolastico, un numero sufficiente di volontari in modo da seguire ciascun ragazzo in modo individuale.</p>	<p>Ringraziamo le persone che spendono il loro tempo e la loro pazienza per portare avanti questo servizio.</p>
<p>Misericordia Assistenza anziani</p> <p><i>Fernanda Magrini</i></p>	<p>Accogliere gli anziani per qualche ora con varie attività e socializzazione, per alleviare la loro solitudine e dare un poco di respiro alle loro famiglie.</p>	<p>Il centro è aperto tre volte alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle 14,30 alle 18,00 ed accoglie persone al limite della autosufficienza. Gli ospiti del nostro centro vengono prelevati e riaccompagnati al loro domicilio con mezzi della Misericordia. Al centro diurno accogliamo mediamente dalle 15 alle 20 persone</p>	<p>Vi operano 5 volontari al giorno di cui una è la responsabile.</p>	<p>I locali a disposizione sono di proprietà della Misericordia di Sesto Fiorentino ,in Via Corsi Salviati,53. E' sovvenzionata e sostenuta dalla Misericordia e per gli ospiti è completamente gratuita</p>	<p>Per questo tipo di servizio i volontari vengono formati con un breve corso di preparazione, ma soprattutto si accettano persone che facciano con amore e dedizione questo tipo di servizio.</p>	<p>Mancanza di volontariato giovanile (soprattutto animatori) per sostituire le forze anziane che ora vi operano, e anche in questo caso le spese sono tante e le risorse economiche per gestire l'attività sono poche.</p>	<p>Ci auguriamo che questo servizio, messo a disposizione della popolazione, dalla Misericordia di Sesto Fiorentino già da dieci anni possa continuare, anzi migliorare ed essere incrementato, poiché le richieste aumentano e spesso siamo costretti a rifiutare.</p>
<p>Misericordia Assistenza economica</p> <p><i>Fernanda Magrini</i></p>	<p>Aiutare persone in difficoltà con : buoni spese Coop – pagamento di bollette varie – Latte per neonati – pannolini – abbigliamento vario – medicinali – visite specialistiche</p>	<p>Consulenze varie – aiuti in generale – non ci sono orari, siamo sempre a disposizione In base alle necessità – aiutiamo Italiani, stranieri e Rom</p>	<p>Sono responsabile di questo settore ; per la Misericordia opera anche Albertario Contini, il quale però agisce per conto proprio</p>	<p>L'ufficio per parlare chi ha necessità è in Via Corsi Salviati,52 (La Villetta) – La Misericordia mette a disposizione un budget annuo per questo servizio, che cerchiamo di gestire secondo le necessità</p>	<p>Non abbiamo mai curato una formazione specifica per questo servizio che viene svolto esclusivamente da volontari</p>	<p>Dover negare spesso aiuto alle persone che ne fanno richiesta, poiché da molto tempo i fondi sono sempre gli stessi e le richieste sono notevolmente aumentate</p>	<p>Seguire con la massima attenzione i casi che si presentano e accertarsi che vi sia vera necessità, poiché attraverso la nostra esperienza ci siamo accorti che chi ha</p>

							veramente bisogno spesso non chiede
Misericordia distribuzione vestiario <i>Alfreda Nanni</i>	Utilizzo degli indumenti e della biancheria donati dalla comunità	<ul style="list-style-type: none"> • Aperto dal Lunedì al sabato (ore 8-10) per la sistemazione del vestiario ricevuto. • Distribuzione del vestiario a coloro che lo richiedono (1° e 3° Mercoledì del mese) • Vendita degli indumenti non utilizzati per finanziare col ricavato le attività della Misericordia 					
Mosaico al margine (Rom) <i>Maria Quercioli Bosi Concetta Vecchio Agostino</i>	<p>Il gruppo è nato circa quattro anni fa, aggregandosi attorno alla piccola comunità francescana presente nel campo Rom della Madonna del Piano</p> <p>I nostri contatti con le persone del campo Rom, anche se comportano necessariamente qualche forma di aiuto economico, hanno lo scopo di attivare con adulti e bambini rapporti di confidenza e familiarità e di arrivare a una condivisione di valori, superando le reciproche diffidenze e incomprensioni</p>	<p>Alcune attività sono programmabili, come la frequenza dell'oratorio e del doposcuola e le visite mediche delle future mamme, ma ci sono spesso emergenze di carattere familiare e personale che richiedono interventi estemporanei. Interventiamo il più possibile d'intesa con i servizi sociali, che a loro volta chiedono talora la nostra collaborazione, come è stato due anni fa per il trasporto di alcuni bambini a una attività sportiva e, recentemente, per l'affido di un ragazzo del campo a una delle nostre famiglie</p>	<p>Il gruppo base è composto da sette persone di varia età (un giovane di 20 anni circa e gli altri dai 40 ai 70) e provenienza. Si sono rese disponibili, a seconda delle necessità, altre persone che hanno prestato il loro aiuto per casi specifici</p>	<p>Il sostegno economico più consistente e regolare arriva al campo direttamente dall'amministrazione comunale sotto forma di trasporto, mensa, buoni spesa, ma restano scoperte numerose emergenze a cui cerchiamo di far fronte. Per le spese più onerose (per es. materiale edile o farmaci non mutuabili) viene coinvolta la parrocchia o la Misericordia; spesso si ricorre alle nostre risorse private. Non abbiamo e non sentiamo il bisogno di una sede specifica.</p>	<p>Quando ci siamo individuati come gruppo, abbiamo sentito l'esigenza di ritrovarci periodicamente per armonizzare il nostro operato e riflettere sullo spirito che lo anima. Ci riuniamo una volta al mese in una delle nostre abitazioni. Nei primi tempi partecipava e guidava la preghiera uno dei frati. Recentemente si unisce a noi don Daniele. Veniamo invitati agli incontri a livello nazionale dell'UNPRES (Ufficio Nazionale per la Pastorale dei Rom e dei Sinti). Quando si muovevano i primi passi nel rapporto con il campo, abbiamo incontrato Mons. Piero Gabella, allora responsabile dell'UNPRES e un prete, membro di un ordine religioso, che condivide la vita a un campo nomadi di Pisa, entrambi con una lunga esperienza di evangelizzazione dei Rom</p>	<p>Avvertiamo fortemente il pericolo di essere percepiti solo come erogatori di risorse, compito questo che eventualmente spetta ad altri. Perciò cerchiamo di limitare al massimo gli interventi di carattere economico e di privilegiare i contatti "gratuiti", che non richiedano un diretto impegno economico (ospitalità, accompagnamento, sostegno nello studio, cura dei bambini). Quando diamo del denaro direttamente, si cerca di attivare un comportamento di responsabilità e di compartecipazione. E' difficile anche distinguere le richieste "serie" da quelle di maniera. Da quando non ci sono più i frati, risulta molto utile l'incrocio delle informazioni in nostro possesso - specie con le persone che hanno più rapporti e una visione più estesa e approfondita delle varie famiglie del campo - oltreché i contatti frequenti con le istituzioni referenti.</p>	